Siracusa. "Pane in attesa", la generosità discreta che ha casa in piazza Santa Lucia

Si può fare del bene con un gesto semplice, come acquistare del pane. Per se e per chi non può neanche permettersene un tozzo. La generosità silenziosa dei siracusani passa anche da piazza Santa Lucia, panificio Le Zagare. La proprietaria, Rossana La Monica, vice-presidente dell'associazione "Astrea – In memoria di Stefano Biondo" da poco meno di un mese ha lanciato l'iniziativa del pane in attesa. Funziona come il noto caffè in sospeso. I clienti entrano, acquistano il pane e con un euro in più possono lasciarne uno "in attesa" che sarà poi consegnato a chi vive un momento di difficoltà e non può permettersi neanche un panino. Il pane in attesa pesa 400 grammi.

I clienti abituali del panificio di Rossana La Monica hanno preso confidenza con l'iniziativa e hanno positivamente risposto. "Ci sono persone di buon cuore che in alcune giornate acquistano anche sei pani, poi lasciati in attesa", racconta la vice presidente di Astrea. "Aiutiamo tante famiglie ma non riusciamo da soli a soddisfare tutte le richieste", dice poi ricordando anche l'impegno a 360 gradi dell'associazione, che assiste famiglie di bisognosi fornendo persino mobilio e vestiti. Perchè la povertà, a Siracusa, affligge più persone di quanto si possa credere. "Cerchiamo di aiutare come possiamo, siracusani e stranieri. La sera, quando chiudiamo, quello che è avanzato lo doniamo spontaneamente, che ci sia stato o no acquisto di pane in attesa. E fortunatamente non siamo gli unici a farlo, almeno qui in Borgata".

L'iniziativa del pane in attesa non è vissuta come una esclusiva. "Anzi, tutt'altro. Stiamo cercando altri panifici che vogliano proporre anche loro questa forma di solidarietà.

Dobbiamo essere più aperti verso chi ha bisogno”. Per il momento, però, le adesioni scarseggiano. Chi volesse, può allora contattare l’associazione Astrea al numero 3776927890.

Siracusa. "Pane in attesa", la generosità discreta che ha casa in piazza Santa Lucia

Si può fare del bene con un gesto semplice, come acquistare del pane. Per se e per chi non può neanche permettersene un tozzo. La generosità silenziosa dei siracusani passa anche da piazza Santa Lucia, panificio Le Zagare. La proprietaria, Rossana La Monica, vice-presidente dell’associazione “Astrea – In memoria di Stefano Biondo” da poco meno di un mese ha lanciato l’iniziativa del pane in attesa. Funziona come il noto caffè in sospeso. I clienti entrano, acquistano il pane e con un euro in più possono lasciarne uno “in attesa” che sarà poi consegnato a chi vive un momento di difficoltà e non può permettersi neanche un panino. Il pane in attesa pesa 400 grammi.
I clienti abituali del panificio di Rossana La Monica hanno preso confidenza con l’iniziativa e hanno positivamente risposto. “Ci sono persone di buon cuore che in alcune giornate acquistano anche sei pani, poi lasciati in attesa”, racconta la vice presidente di Astrea. “Aiutiamo tante famiglie ma non riusciamo da soli a soddisfare tutte le richieste”, dice poi ricordando anche l’impegno a 360 gradi dell’associazione, che assiste famiglie di bisognosi fornendo persino mobilio e vestiti. Perchè la povertà, a Siracusa, affligge più persone di quanto si possa credere. “Cerchiamo di aiutare come possiamo, siracusani e stranieri. La sera, quando

chiudiamo, quello che è avanzato lo doniamo spontaneamente, che ci sia stato o no acquisto di pane in attesa. E fortunatamente non siamo gli unici a farlo, almeno qui in Borgata”.
L’iniziativa del pane in attesa non è vissuta come una esclusiva. “Anzi, tutt’altro. Stiamo cercando altri panifici che vogliano proporre anche loro questa forma di solidarietà. Dobbiamo essere più aperti verso chi ha bisogno”. Per il momento, però, le adesioni scarseggiano. Chi volesse, può allora contattare l’associazione Astrea al numero 3776927890.

Siracusa. Il clown, i palloncini, la Municipale e mille polemiche. Il sindaco: "Mai più"

Una foto, un caso. Questo scatto su Facebook, insieme ad un video, sta animando una accesa discussione su decoro e tolleranza a Siracusa. Cominciamo da quanto è successo in piazza Duomo, domenica mattina. In uno degli angoli del salotto buono della città si piazza un artista di strada con i suoi strumenti. Truccato alla maniera di un clown, inizia il suo spettacolo fatto di palloncini ed allegria in cambio di quelle monetine che i passanti vorranno eventualmente e liberamente lasciare. Ad un certo punto, due vigili urbani si avvicinano all’uomo. Tra i tre nasce un lungo conciliabolo che si conclude con l’artista di strada che, per nulla convinto, raccoglie le sue cose e va via. Alcuni passanti filmano la scena, altri fotografano.
E quanto accaduto diventa virale, con un florilegio di

commenti e pareri che non risparmiano nessuno. Il punto centrale della questione può essere riassunto in una domanda, che in tanti si sono posti: perchè lui viene allontanato mentre venditori ambulanti di ogni sorta e non esattamente in regola, venditori di palloncini e suonatori di fisarmonica vengono bellamente tollerati in più zone di Ortigia?
Chiariamo subito un passaggio. I vigili urbani non hanno certo agito di loro iniziativa. Cioè, non hanno preso arbitrariamente di mira "solo" l'uomo. Sono intervenuti dietro segnalazioni e chiamate. E in questo caso non possono esimersi, perchè altrimenti sarebbero responsabili di omissione d'ufficio. L'artista non è stato multato o sanzionato ma solo invitato ad allontanarsi da piazza Duomo. Si fosse probabilmente sistemato in via Cavour o verso via Pompeo Picherali, magari nessuno avrebbe avuto da ridire. Posto che rimane comunque da capire che fastidio dia una presenza di questo tipo. Ma se ci sono regole precise in materia, è giusto comunque farle rispettare. Talmente logico da apparire lapalissiano. Eppure anche in questo Siracusa mostra la sua natura di città strana. Tanti si lamentano chiedendo ordine, come da regolamento per gli spazi aperti e pubblici, salvo poi lamentarsi quando le regole vengono fatte valere.
Certo, l'eccessiva presenza di venditori ambulanti con bancarelle di cartone costruite su passeggini modificati in largo XXV luglio, pronti ad "assediare" i turisti in visita al tempi di Apollo, deve essere attenzionata e combattuta. Non perchè siano stranieri ma in quanto poco "decorosi" in quel contesto. Non perchè siano meno simpatici di un clown che fa palloncini, ma perchè non i regola. E se la discriminante è una telefonata di segnalazione al centralino della Polizia Municipale, si può anche decidere di fare uno squillo.
Intanto anche il sindaco Giancarlo Garozzo commenta l'episodio. Lo fa sulla sua pagina Facebook. Dove scrive: "Spiacevolissimo episodio, quello accaduto all'artista di strada che si esibiva a Piazza Duomo. Una cosa è certa, non capiterà mai più".

Siracusa. Il clown, i palloncini, la Municipale e mille polemiche. Il sindaco: "Mai più"

Una foto, un caso. Questo scatto su Facebook, insieme ad un video, sta animando una accesa discussione su decoro e tolleranza a Siracusa. Cominciamo da quanto è successo in piazza Duomo, domenica mattina. In uno degli angoli del salotto buono della città si piazza un artista di strada con i suoi strumenti. Truccato alla maniera di un clown, inizia il suo spettacolo fatto di palloncini ed allegria in cambio di quelle monetine che i passanti vorranno eventualmente e liberamente lasciare. Ad un certo punto, due vigili urbani si avvicinano all'uomo. Tra i tre nasce un lungo conciliabolo che si conclude con l'artista di strada che, per nulla convinto, raccoglie le sue cose e va via. Alcuni passanti filmano la scena, altri fotografano.

E quanto accaduto diventa virale, con un florilegio di commenti e pareri che non risparmiano nessuno. Il punto centrale della questione può essere riassunto in una domanda, che in tanti si sono posti: perchè lui viene allontanato mentre venditori ambulanti di ogni sorta e non esattamente in regola, venditori di palloncini e suonatori di fisarmonica vengono bellamente tollerati in più zone di Ortigia?

Chiariamo subito un passaggio. I vigili urbani non hanno certo agito di loro iniziativa. Cioè, non hanno preso arbitrariamente di mira "solo" l'uomo. Sono intervenuti dietro segnalazioni e chiamate. E in questo caso non possono esimersi, perchè altrimenti sarebbero responsabili di omissione d'ufficio. L'artista non è stato multato o

sanzionato ma solo invitato ad allontanarsi da piazza Duomo. Si fosse probabilmente sistemato in via Cavour o verso via Pompeo Picherali, magari nessuno avrebbe avuto da ridire. Posto che rimane comunque da capire che fastidio dia una presenza di questo tipo. Ma se ci sono regole precise in materia, è giusto comunque farle rispettare. Talmente logico da apparire lapalissiano. Eppure anche in questo Siracusa mostra la sua natura di città strana. Tanti si lamentano chiedendo ordine, come da regolamento per gli spazi aperti e pubblici, salvo poi lamentarsi quando le regole vengono fatte valere.
Certo, l'eccessiva presenza di venditori ambulanti con bancarelle di cartone costruite su passeggini modificati in largo XXV luglio, pronti ad "assediare" i turisti in visita al tempi di Apollo, deve essere attenzionata e combattuta. Non perchè siano stranieri ma in quanto poco "decorosi" in quel contesto. Non perchè siano meno simpatici di un clown che fa palloncini, ma perchè non i regola. E se la discriminante è una telefonata di segnalazione al centralino della Polizia Municipale, si può anche decidere di fare uno squillo.
Intanto anche il sindaco Giancarlo Garozzo commenta l'episodio. Lo fa sulla sua pagina Facebook. Dove scrive: "Spiacevolissimo episodio, quello accaduto all'artista di strada che si esibiva a Piazza Duomo. Una cosa è certa, non capiterà mai più".

Siracusa. Villa Reimann, la prossima settimana via ai

lavori. "Prima tutela strutturale, poi discutiamo dell'uso"

Partiranno la prossima settimana i primi lavori di “restauro” a Villa Reimann. Gli interventi riguarderanno, in questa prima fase, le infiltrazioni di acqua, la terrazza e il vano scale. Poco meno di 16 mila euro recuperati dalla quota dello sbigliettamento del Parco della Neapolis e reinvestiti – nella quota parte che spetta al Comune – per la valorizzazione del territorio. A guidare le operazioni, l’assessorato ai lavori pubblici retto da Alessio Lo Giudice. Che nella sua veste anche di assessore alla cultura prende posizione nel dibattito sull’utilizzo dei locali della dimora lasciata in eredità alla città. “Sono dell’idea che vadano rispettate le disposizioni testamentarie”, commenta l’assessore. “Ma prima di ogni discussione, dobbiamo essere in grado di intervenire per una tutela strutturale di Villa Reimann”, aggiunge.
Predisposta, intanto, la determina d’impegno per rimettere a nuovo i bagni del parco archeologico, per la pulizia di un tratto dell’acquedotto Galermi e per la messa in sicurezza di un lungo pezzo di mura Dionigiane. Lavori, questi ultimi, pronti a partire e sempre finanziati con i fondi derivanti dallo sbigliettamento.

Siracusa. Villa Reimann, la prossima settimana via ai

lavori. "Prima tutela strutturale, poi discutiamo dell'uso"

Partiranno la prossima settimana i primi lavori di “restauro” a Villa Reimann. Gli interventi riguarderanno, in questa prima fase, le infiltrazioni di acqua, la terrazza e il vano scale. Poco meno di 16 mila euro recuperati dalla quota dello sbigliettamento del Parco della Neapolis e reinvestiti – nella quota parte che spetta al Comune – per la valorizzazione del territorio. A guidare le operazioni, l’assessorato ai lavori pubblici retto da Alessio Lo Giudice. Che nella sua veste anche di assessore alla cultura prende posizione nel dibattito sull’utilizzo dei locali della dimora lasciata in eredità alla città. “Sono dell’idea che vadano rispettate le disposizioni testamentarie”, commenta l’assessore. “Ma prima di ogni discussione, dobbiamo essere in grado di intervenire per una tutela strutturale di Villa Reimann”, aggiunge.
Predisposta, intanto, la determina d’impegno per rimettere a nuovo i bagni del parco archeologico, per la pulizia di un tratto dell’acquedotto Galermi e per la messa in sicurezza di un lungo pezzo di mura Dionigiane. Lavori, questi ultimi, pronti a partire e sempre finanziati con i fondi derivanti dallo sbigliettamento.

Siracusa. Mercoledì si costituisce la task force

comunale per liberare gli accessi al mare "chiusi"

Sarà costituita mercoledì la task force comunale per liberare gli accessi al mare negati. Nonostante le campagne di sensibilizzazione e le fasi in cui si è proceduto per vie più “spicce”, diversi sono gli scivoli e le discese a mare “sbarrati” abusivamente e che dovrebbero, invece, essere garantiti alla libera fruizione.
L’assessore all’Urbanistica, Paolo Giansiracusa è stato chiaro: “La nostra città- ha caratteristiche tali da permettere ai siracusani e ai visitatori di godere del mare anche in piena città. Penso a zone come via Riva Dionisio il Grande, ma non soltanto. Eppure, purtroppo, quelle aree sono spesso inaccessibili perché qualcuno, arbitrariamente, ha deciso di appropriarsi di quegli scorci, usufruendone personalmente e in maniera esclusiva. Inviteremo i cittadini che hanno sbagliato a correre subito ai ripari. Nel caso in cui non dovessero esserci i riscontri spontanei richiesti- avverte l’assessore all’Urbanistica – procederemo con le previste sanzioni e le eventuali conseguenze legali”. La task force comunale sarà composta da personale dell’ufficio di Vigilanza Urbanistica, della Circoscrizione Santa Lucia e dell’ufficio del Decoro Urbano. Verranno censiti tutti gli accessi al mare negati, anche con le segnalazioni dei cittadini. Poi saranno invitati i responsabili di chiusure non autorizzate a rimuovere gli ostacoli per consentire l’accesso al mare a tutti i cittadini, come previsto dalla legge. Stop, quindi, a muri, cancelletti, sbarre e a qualsiasi altro elemento che impedisca il flusso pedonale.

Siracusa. Mercoledì si costituisce la task force comunale per liberare gli accessi al mare "chiusi"

Sarà costituita mercoledì la task force comunale per liberare gli accessi al mare negati. Nonostante le campagne di sensibilizzazione e le fasi in cui si è proceduto per vie più “spicce”, diversi sono gli scivoli e le discese a mare “sbarrati” abusivamente e che dovrebbero, invece, essere garantiti alla libera fruizione.
L’assessore all’Urbanistica, Paolo Giansiracusa è stato chiaro: “La nostra città- ha caratteristiche tali da permettere ai siracusani e ai visitatori di godere del mare anche in piena città. Penso a zone come via Riva Dionisio il Grande, ma non soltanto. Eppure, purtroppo, quelle aree sono spesso inaccessibili perché qualcuno, arbitrariamente, ha deciso di appropriarsi di quegli scorci, usufruendone personalmente e in maniera esclusiva. Inviteremo i cittadini che hanno sbagliato a correre subito ai ripari. Nel caso in cui non dovessero esserci i riscontri spontanei richiesti- avverte l’assessore all’Urbanistica – procederemo con le previste sanzioni e le eventuali conseguenze legali”. La task force comunale sarà composta da personale dell’ufficio di Vigilanza Urbanistica, della Circoscrizione Santa Lucia e dell’ufficio del Decoro Urbano. Verranno censiti tutti gli accessi al mare negati, anche con le segnalazioni dei cittadini. Poi saranno invitati i responsabili di chiusure non autorizzate a rimuovere gli ostacoli per consentire l’accesso al mare a tutti i cittadini, come previsto dalla legge. Stop, quindi, a muri, cancelletti, sbarre e a qualsiasi altro elemento che impedisca il flusso pedonale.

Turismo, case vacanze: Siracusa meta tra le più convenienti e gettonate d'Europa

Siracusa ma anche Avola, Noto, Pachino e Portopalo sono tra le mete più convenienti per chi, d’estate, opta per la soluzione casa vacanza. In Europa la meta più economica è la Croazia che può contare su canoni medi settimanali sotto la media italiana e strutture ricettive curate nell’arredo e nei servizi offerti. Ad esempio, un appartamento per due persone, nella settimana dal 21 a 28 giugno, parte da 190 euro. E’ quanto emerge dall’analisi di Soloaffitticavanze.it che dispone di oltre 35.000 case vacanza proposte in 25 Paesi. In Italia, invece, è la Sicilia – soprattutto con la provincia di Siracusa – a distinguersi “per convenienza degli alloggi e bellezza delle località”, spiega sempre il portale di settore. I vacanzieri possono scegliere tra diverse soluzioni, con prezzi che partono da 200 euro a settimana per due persone, sempre nella settimana di riferimento dell’indagine (21/28 giugno). Nelle principali località dell’Andalusia (Almeria, Cadice, Cordoba, Granada, Huelva, Jaén, Malaga e Siviglia), sempre nello stesso periodo, si parte da 220 euro a settimana per una casa vacanza. Seguono le isole Baleari (Formentera, Maiorca e Minorca) con 370 euro a settimana per un appartamento o una villa.

Siracusa. Nuove adesioni per Articolo 4: "Grande attenzione, no campagna acquisti".

Nuove adesioni ad Articolo 4, il movimento politico federato con Progetto Siracusa. L’assessore regionale Ezechia Paolo Reale e il coordinatore provinciale Salvo Sorbello hanno dato il benvenuto a Vincenzo Parlato, vice-sindaco e assessore ai lavori pubblici, all’urbanistica e all’ecologia del Comune di Sortino, ai due consiglieri comunali Maria Dolores Caruso e Pippo Mezzio, sempre di Sortino. Tra pochi giorni dovrebbero essere ufficializzate anche altre adesioni in provincia. “Non è in corso una campagna acquisti”, ha precisato Sorbello. “Articolo 4 riscuote grande attenzione, anche in provincia di Siracusa. Da settimane diversi amministratori si sono avvicinati alle nostre posizioni e ora questa vicinanza sta diventando adesione”.